



Daily **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

Energy Release: MET Group supporterà 600 aziende italiane con energia solare



MET Energia Italia, la subsidiary con sede a Milano del gruppo energetico svizzero MET Group, rafforza il proprio sostegno al settore industriale nazionale attraverso lo sviluppo di impianti solari per circa 600 aziende energivore su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito dell'Energy Release 2.0, la società agirà come aggregatore per i clienti industriali, che vantano un consumo annuo complessivo di elettricità superiore a 6 TWh – pari a quasi il 10% del consumo annuo totale dell'industria italiana – aiutando così le aziende energivore a ridurre significativamente i costi energetici nel medio termine.

L'Energy Release 2.0 consente ai clienti industriali del Paese di beneficiare di energia rinnovabile e di una riduzione dell'impronta di carbonio senza dover investire direttamente in infrastrutture energetiche o gestire complessi progetti in proprio. MET, infatti, si occuperà dello sviluppo, della costruzione e della fornitura di energia a lungo termine. I primi progetti sono già avviati, tra cui l'impianto solare di Ferrera Erbognone, operativo dall'autunno 2025, e il progetto solare di Caltignaga, la cui entrata in funzione è prevista per l'inizio del 2026. Ulteriori impianti potrebbero seguire, anche attraverso accordi con altri sviluppatori.

Questo investimento in energia rinnovabile su larga scala viene realizzato all'interno dell'Energy Release 2.0, un programma nazionale volto a sostenere le industrie energivore e, al contempo, accelerare lo sviluppo di energia pulita. Secondo quanto previsto dallo schema, MET Energia Italia assumerà impegni a lungo termine per la costruzione di nuova capacità rinnovabile e si occuperà dei servizi di gestione energetica per un periodo di 20 anni, avendo come principale controparte il GSE (Gestore dei Servizi Energetici). I contratti con il GSE per l'avvio del progetto sono stati firmati in data 19 dicembre 2025.

Giuseppe Rebuzzini, CEO di MET Energia Italia, ha dichiarato: *"L'Energy Release 2.0 è uno strumento potente che sostiene il tessuto industriale italiano e accelera lo sviluppo delle rinnovabili. Il mio ringraziamento va al MASE, al GSE e agli oltre 600 clienti che hanno scelto MET come partner; la loro fiducia è stata essenziale per dare vita a questo ambizioso programma. Un ringraziamento speciale va anche ai colleghi e ai partner che, con competenza e dedizione, hanno reso possibile tutto questo".*

Tom Van de Cruys, CEO di MET Sales & Trading Segment, ha aggiunto: *"Questa iniziativa è un esempio concreto di come MET porti 'nuova energia in Europa', sia in senso fisico che metaforico, alimentando in particolare il settore industriale italiano. L'Energy Release dimostra che competitività industriale e transizione energetica possono procedere di pari passo quando sussistono i giusti meccanismi e partnership efficaci".*

SPIE sigla un accordo a livello europeo con Tesla per lo sviluppo di sistemi di accumulo a batterie (BESS)



SPIE, leader europeo indipendente nei servizi multitecnici per i settori dell'energia e delle comunicazioni, annuncia la firma di un accordo a livello europeo con Tesla per la realizzazione di progetti di sistemi di accumulo di energia a batterie (BESS). L'intesa, valida per tre anni con possibilità di rinnovo, coinvolge tutte le società del Gruppo SPIE in Europa che dispongono di competenze nell'installazione di BESS.

L'accordo consolida la collaborazione tra le due aziende, già avviata attraverso diversi progetti completati o attualmente in corso in Belgio, Paesi Bassi e Francia, e conferma la capacità di SPIE di gestire iniziative strategiche complesse grazie a un'organizzazione progettuale strutturata e coordinata.

Un'intesa unica per sostenere la crescita dell'accumulo energetico in Europa

L'accumulo di energia è una componente essenziale della trasformazione sostenibile del sistema energetico, perché consente una migliore integrazione in rete dell'elettricità prodotta da impianti eolici e fotovoltaici e contribuisce alla stabilità delle reti elettriche. Attraverso l'impiego delle soluzioni Tesla Megapack, SPIE fornirà servizi tecnici ad alto valore aggiunto, che includono attività di ingegneria, lavori di balance of plant (BoP), connessioni alle reti in alta e media tensione, installazione dei sistemi ausiliari, come sicurezza, illuminazione, rilevazione incendi e videosorveglianza, oltre alla messa in servizio degli impianti.

L'accordo consente di uniformare condizioni operative e contrattuali per tutti i progetti Megapack realizzati da SPIE in Europa. Oltre a coprire le attività già avviate in Francia, apre nuove prospettive di sviluppo in altri mercati, in particolare

in Polonia e Germania, dove le società del Gruppo hanno già maturato un'esperienza significativa nel settore.

Esperienze consolidate in un mercato in forte espansione

SPIE ha già partecipato, o sta partecipando, a diversi progetti di riferimento nel campo dell'accumulo energetico basato sulla tecnologia Tesla Megapack, tra cui:

- A Ville-sur-Haine, in Belgio, l'installazione di un sistema da 50 MW e 200 MWh, composto da 53 Megapack, comprensivo della fornitura del BoP e del collegamento a 150 kV alla rete elettrica pubblica.
- A Vlissingen, nei Paesi Bassi, la partecipazione al progetto "Mufasa", destinato a diventare il più grande sito BESS del Paese, con 372 Megapack e una capacità complessiva di 1,4 GWh.
- Nel dipartimento dell'Eure, in Francia, la realizzazione di un impianto BESS da 100 MW e 200 MWh, che prevede anche la costruzione di una sottostazione elettrica a 90 kV per il collegamento alla rete di trasmissione RTE. I lavori sono iniziati nel settembre 2025, con messa in esercizio prevista entro la fine del 2026.

Un contributo concreto alla trasformazione energetica europea

Questi progetti confermano il ruolo di SPIE come uno degli operatori di riferimento nel mercato europeo dell'accumulo di energia, grazie alla capacità di combinare competenze internazionali e un'esecuzione omogenea dei lavori, nel rispetto dei più elevati standard tecnici e di sicurezza.

Attraverso l'armonizzazione delle proprie pratiche su scala europea, SPIE rafforza il supporto ai clienti nei percorsi di decarbonizzazione delle infrastrutture e contribuisce allo sviluppo di un mix energetico più flessibile e resiliente.

Tobias Zaers, Business Development and Marketing Director di SPIE, ha commentato: *"Questo accordo testimonia la fiducia che un grande operatore globale del settore energetico ripone nelle competenze tecniche e nell'organizzazione europea di SPIE. La collaborazione tra le nostre società si fonda sulla condivisione sistematica delle esperienze, che ci consente di valorizzare al meglio le competenze maturate a livello nazionale. Unendo know-how industriale, presenza sul territorio e intelligenza collettiva, contribuiamo in modo concreto alla costruzione di un modello energetico più sostenibile, basato su affidabilità, prestazioni ed efficienza."*

Fer X NZIA: GreenGo si aggiudica altri 48 MWp. Sale a 193 MW la capacità rinnovabile ammessa a tariffe incentivanti statali gestite dal GSE.



Nuovo impianto utility scale in Sicilia: GreenGo accelera la traiettoria di crescita industriale. Allo studio iniziativa di respiro nazionale per Energy Release 2.0.

Ad oggi l'IPP bolognese fonda la prima fase di crescita su 4 meccanismi statali incentivati FIT e CfD: FER 1, FER X transitorio, AgriPV-PNRR ed ora anche FER X NZIA.

GreenGo consolida il proprio percorso come Independent Power Producer con l'ottenimento dell'assegnazione di un nuovo impianto fotovoltaico ad inseguimento nel Trapanese da 48,05MW con una tariffa di 70€/MWh candidato alla procedura FER X NZIA del GSE, che installerà componenti tecnologiche europee di primario standing.

Queste nuove assegnazioni seguono il successo ottenuto da GreenGo nel DM FER X transitorio, in cui l'azienda aveva già ottenuto l'assegnazione di 101 MWp: ad oggi sono 193 MW gli impianti eolici e fotovoltaici che beneficeranno di regimi di sostegno pubblici gestiti dal GSE con una tariffa media del portfolio tra le più alte del mercato della transizione energetica italiana.

Nell'ultimo round del FER X NZIA GreenGo si è aggiudicata il 3,3% della capacità assegnata dal GSE (1,1GW).

"La competizione sui meccanismi incentivanti è sempre più alta, e proprio per questo la qualità progettuale diventa il vero discrimine. Siamo riusciti a posizionarci nelle ultime gare del FER X nella fascia alta di aggiudicazione garantendo una interessante remunerazione dei nostri investimenti e

assicurandoci la bancabilità degli stessi – dichiara Giuseppe Mastropieri, CEO di GreenGo – Siamo in fase avanzata di studio per la messa a regime una iniziativa di "sustainable impact investing" nazionale per l'Energy Release 2.0 con l'aggregazione di una fetta rilevante dei grandi energivori elettrici italiani con l'obiettivo di incrementare la quota di impianti che beneficiano di sistemi di supporto pubblici per la cessione dell'energia elettrica".

L'esito si inserisce nel percorso più ampio delineato da GreenGo, che prevede la messa a regime dei cantieri della prima generazione di impianti IPP già nel prossimo esercizio e un ingresso graduale in produzione con asset distribuiti in diverse regioni italiane: i primi due impianti sono ultimati e sono in corso le procedure di commissioning e di allaccio alla rete elettrica.

A ciò si affianca un impegno crescente sui sistemi di accumulo dove GreenGo vanta un pacchetto di 250 MW di impianti autorizzati per i quali si prevedono dei business model ibridi regolati-dal mercato: l'azienda sta inoltre ampliando in modo selettivo la propria presenza nel BESS e nei progetti ibridi fotovoltaico-batteria, con l'obiettivo di aumentare stabilità, flessibilità e valore industriale nel lungo termine.

È questa piattaforma industriale, che conta su una pipeline di progetti di 1.3 GW, un success rate autorizzativo superiore al 90% e un modello crescita organico e inorganico in grado di sostenere la scalabilità del modello IPP sia attraverso i regimi di sostegno pubblico sia con soluzioni evolute di energy management e di partnership commerciali private.

Plenitude accelera la sua crescita in Spagna con l'avvio dell'impianto solare di Caparacena da 150 MW



- Situato a Chimeneas e Ventas de Huelma, in provincia di Granada (Andalusia), l'impianto è composto da tre parchi fotovoltaici e genererà circa 320 GWh all'anno
- Con l'entrata in esercizio di Caparacena, Plenitude raggiunge circa 1.5 GW di capacità installata complessiva in Spagna
- Le attività di monitoraggio archeologico nell'area hanno portato alla scoperta di una necropoli iberica risalente al VI secolo a.C.

Plenitude inaugura oggi il progetto solare di Caparacena a Chimeneas (Granada) alla presenza di rappresentanti istituzionali, tra cui il Segretario Generale dell'Energia della Junta de Andalucía e i Sindaci di Ventas de Huelma e di Chimeneas.

Il progetto, tra i più importanti realizzati dalla Società in Spagna, si estende su 264 ettari e comprende tre parchi fotovoltaici da 50 MW ciascuno. Il complesso, che include oltre 274.000 moduli fotovoltaici bifacciali e ha una capacità installata complessiva di 150 MW, è in grado di generare circa 320 GWh di elettricità all'anno.

Nel quadro degli adempimenti previsti ai fini dell'autorizzazione del progetto, durante la costruzione dell'impianto sono state adottate diverse misure per proteggere l'ambiente naturale e preservare il suolo. Nell'aprile 2024, le attività di monitoraggio archeologico presso il parco fotovoltaico hanno portato alla scoperta di una necropoli iberica risalente al VI secolo a.C., urne funerarie in ceramica e reperti dell'epoca. Ciò ha consentito di preservare un ritrovamento storico, contribuendo così alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Andalusia.

"La messa in esercizio di Caparacena non solo rafforza il nostro impegno in Andalusia, ma segna

anche una scoperta archeologica storica che collega il nostro progetto al patrimonio del territorio. Con un portafoglio nazionale di quasi 1.5 GW di capacità installata, continuiamo a promuovere soluzioni rinnovabili, supportando uno sviluppo responsabile del paesaggio e della sua storia", ha dichiarato Mariangiola Mollicone, Head of Western Europe Renewables and Managing Director di Plenitude Renovables Spain.

Con l'avvio della produzione di Caparacena, Plenitude amplia ulteriormente la propria presenza in Andalusia. A Siviglia, la Società ha già l'impianto di Guillena con una capacità installata di 230 MW e continua a sviluppare il progetto Entrenúcleos da 200 MW. Attraverso queste iniziative, l'azienda contribuisce al percorso di transizione energetica della Regione, consolidando la propria crescita nel settore delle energie rinnovabili del Paese.

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

